

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/05/2019

Il Consiglio di Municipio 1, convocato con avviso del 17/05/2019 protocollo n. 0219561/2019, si è riunito in seduta di prima convocazione presso la sua sede di Via Marconi 2, dalle ore 19.30 alle ore 21.35 di martedì 21/05/2019, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Municipio;
2. Progetto riqualificazione di Piazza Castello. Parere;
3. Progetto Via Zecca Vecchia, 3. Parere;
4. Modifica art. 31 comma 1 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano. Parere

Ha presieduto il Presidente Dott. Andrea Manzitti, assistito dal Funzionario verbalizzante Dott.ssa Lucia Filannino.

Sono presenti anche l'Assessore Abdu, il Direttore dell'Area Vice Direzione e Municipio 1 Dott. Luigi Macchia.

Al 1° appello dei 31 Consiglieri assegnati sono risultati presenti i seguenti Consiglieri: Arrigoni, Benassati, Berni, Bonacorsi, Canepa, Castelbarco, Di Gennaro, Foschi, Giampà, Jarach, Lamperti, Lanza, Manzitti, Manzoni, Mazzali, Pacini, Pedercini, Poli, Pozzi, Riva, Sitia, Ventura.

Entrano successivamente i Consiglieri: Brugora (entra alle ore 19.55 ed esce alle ore 21.30), Carta (entra alle ore 19.50), Zazza (entra alle ore 19.40).

Assenti ingiustificati: Chaillet, Fasulo, Grandi, Grossi, Marzotto.

Assenti giustificati: Testori.

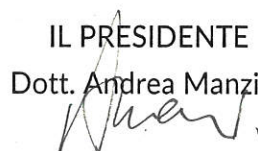
Il Presidente alle ore 19.38, accertata la validità della riunione, stante la presenza di n. 22 Consiglieri, ha aperto la seduta nominando scrutatori i Consiglieri: Bonacorsi, Canepa, Riva. Alle ore 21.35 il Presidente ha sciolto la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Lucia Filannino



IL PRESIDENTE  
Dott. Andrea Manzitti



### Intervento dei cittadini.

Il Sig. Roversi espone il problema di vibrazioni per passaggio veloce degli autobus in Corso di Porta Vittoria con danneggiamento delle abitazioni, via Podgora, Besana. Chiede un rallentamento dei mezzi ed anche un rifacimento del manto stradale. Evidenzia che il basamento dei palazzi è danneggiato. Risponde l'Assessore Abdu che promette l'organizzazione di sopralluoghi finalizzati alla richiesta di interventi immediati.

La Sig.ra Terranova interviene a nome di un vasto numero di persone facenti parte del Comitato di Via Ronzoni per il problema dell'area cani in Via Ronzoni. Si tratta di una via piccola con 3 numeri civici 2-4-6. Lamenta disturbo da parte dei padroni dei cani della quiete pubblica e presenza di deiezioni degli animali. La via è diventata una latrina perché i padroni si schifano ad andare nell'area cani e quindi li fanno passeggiare nelle vie limitrofe.

Chiede di intervenire il Consigliere Jarach. Premette che i cani sono animali simpatici. Però a seguito di sopralluoghi intervenuti è emerso quanto ha fatto rilevare la Signora intervenuta. Bisogna, a suo avviso, rivedere il Regolamento del Verde. L'area di Via Ronzoni è troppo piccola e non dovrebbe accogliere troppi animali. Chiede di limitare il numero degli utenti, al fine di non creare problemi alla cittadinanza.

Interviene il Consigliere Di Gennaro. Conosce bene l'area ed è favorevole al suo spostamento come anche alla riduzione degli orari.

Anche il Consigliere Brugora, con il suo intervento, rimarca la riduzione degli orari per l'utilizzo dell'area cani, visto che tale area è piccola discostandosi dalla Regolamentazione delle altre aree della città, per cui sono previsti ampi orari di utilizzo.

Il Presidente Arrigoni fa presente che ha fatto vari sopralluoghi e ha chiesto interventi massivi alla Polizia Locale anche per il posizionamento dei cartelli.

Interviene un altro cittadino, l'Arch. Ferruzzi, Presidente Fondazione per il Parco, in merito alle problematiche della piantumazione in Piazza Castello.

Viene presentata una mozione da parte del Consigliere Benassati avente ad oggetto "Pulizia e messa in sicurezza di Piazza Tricolore e vie limitrofe".

Si passa ora alla trattazione dell'ordine del giorno

### **Punto 1**

#### **Comunicazioni del Presidente del Municipio**

Il Presidente Arrigoni illustra l'iniziativa del 30 Maggio del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze denominata "Acqua per Milano" e consisterà in una camminata con la partecipazione di tutte le scuole aderenti al progetto.

I partecipanti, identificati da un cappellino personalizzato con i loghi del Municipio e del Comune, partiranno dai giardini pubblici della Guastalla e arriveranno alla casa dell'acqua dei giardini pubblici Montanelli portando delle borracce con sé anziché delle bottigliette d'acqua per placare la sete, dove ci sarà un momento in cui i ragazzi applicheranno l'adesivo scelto da loro stessi per la personalizzazione delle borracce.

In caso di condizioni meteorologiche avverse l'iniziativa verrà sostituita con una seduta conclusiva presso il Municipio 1 da tenersi in data 3 giugno 2019.

È prevista anche l'esibizione del materiale prodotto dai ragazzi (disegni, progetti, ecc.) all'interno di una mostra prevista per metà giugno presso la Centrale dell'Acqua di Milano, organizzata da MM S.p.A. in collaborazione con l'Assessore all'Educazione del Comune di Milano, nella quale si darà conto del lavoro svolto quest'anno con le scuole.

Si passa alla trattazione del punto 2.

#### Punto 2

##### Progetto riqualificazione di Piazza Castello. Parere

Dopo essere stato illustrato, viene presentato 1 emendamento a nome del Consigliere Di Gennaro.

Viene messo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Di Gennaro con il parere negativo della Giunta:

- presenti 25
- favorevoli 8
- contrari 16
- astenuti 1

L'emendamento è respinto.

Dopo ampia discussione si apre la votazione sul punto 2:

- presenti 24
- favorevoli 16
- contrari 8

Il provvedimento è approvato.

#### Punto 3

##### Progetto Via Zecca Vecchia, 3. Parere

Viene illustrato il provvedimento.

Si mette in votazione il punto:

- presenti 24
- favorevoli 20
- astenuti 4

Il provvedimento è approvato.

#### Punto 4

Modifica art. 31 comma 1 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

#### Parere

Il Presidente Arrigoni presenta 1 emendamento.

Il Consigliere Jarach ringrazia il Presidente Arrigoni per avere illustrato molto nel dettaglio in Commissione, il provvedimento.

Si mette in votazione l'emendamento del Presidente Arrigoni:

-presenti 21

-favorevoli 21

L'emendamento è approvato.

Si mette in votazione il provvedimento così come emendato:

-presenti 22

-favorevoli 22

Il provvedimento è approvato.

Viene approvato il verbale del 16/04/2019.

Alle ore 21.35, al termine dei lavori, il Presidente scioglie la seduta.

Il presente verbale è redatto ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto che è reperibile presso il Municipio 1 la registrazione della seduta del Consiglio di Municipio 1, quale documento amministrativo ai sensi dell'art. 22-1° comma lett. d) della Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.

## Il Municipio 1 - "Centro Storico"

### Vista

- la richiesta di parere preliminare pervenuta dalla Direzione Urbanistica - Area verde, Agricoltura e Arredo Urbano - PG. 0199875/2019 circa il progetto definitivo del primo di due lotti della riqualificazione di Piazza Castello e aree limitrofe, concernente piazza Castello e via Beltrami (il secondo è relativo a Largo Cairoli).

### Dato atto che

- il progetto definitivo è l'evoluzione del progetto vincitore del concorso di progettazione per la riqualificazione di Piazza Castello e Foro Buonaparte bandito dal Comune di Milano;
- il progetto di concorso è stato modificato, integrato e approfondito in particolare grazie alle osservazioni contenute nella comunicazione della Soprintendenza archeologica delle arti e paesaggio di Milano datata 20 giugno 2017;
- i costi complessivi del progetto (lotto 1) sono stimati in 9 milioni 900mila euro;
- il progetto accoglie, nella sua forma definitiva, le indicazioni del Municipio 1, in particolare relativamente alla necessità di intendere lo spazio di piazza Castello e via Beltrami in continuità con il verde del Parco Sempione e del Castello, restituendo alla piazza stessa la dignità del luogo dedicato alla socialità delle persone, laddove i mezzi di trasporto diventano gerarchicamente subordinati a funzioni più sostenibili, ovvero pedonalità ed ecosostenibilità, ivi rappresentata dal verde pubblico e dal valore monumentale del Castello e del suo apparato storico.

### Esaminato il progetto che nei tratti generali prevede:

1. creazione lungo l'emiciclo (da via Minghetti e via Lanza) di uno spazio pedonale alberato composto da tre filari di aceri che si interrompe in coincidenza delle vie afferenti (riqualificazione delle piante esistenti, inserimento degli elementi mancanti, aggiunta di un terzo filare);
2. valorizzazione delle due prospettive tra piazza Castello, via Beltrami e l'asse di via Dante (la prima) e tra piazza Castello, il parco e la direttrice del Sempione (la seconda), rafforzando la centralità di via Beltrami come tratto di congiunzione e sottolineando la continuità di questa con il carattere urbano di via Dante, attraverso ripavimentazione in pietra, anziché in calcestruzzo come inizialmente ipotizzato;
3. consolidamento dell'area a giardino pubblico che, senza soluzione di continuità, collega Piazza Castello al Parco Sempione;
4. sostituzione della preesistente pista ciclabile, nel tratto di piazza Castello compreso tra via Lanza e via Minghetti, con un camminamento ciclopedonale con "trottatoio" sul modello di quello circondante l'arena civica e ampliamento del tappeto erboso.



Osservato che, nel dettaglio, si prevede di operare come segue:

1. quanto ai tre filari di aceri e al relativo spazio pedonale,
  - a) realizzazione in quota con posa di calcestre stabilizzato, attraverso riqualificazione delle piante esistenti, inserimento degli elementi mancanti e aggiunta di un terzo filare, a completamento, utilizzando quasi integralmente acer pseudoplatanus con nuove 184 messe a dimora tra impianti isolati e impianti in filare;
  - b) coltivazione delle specie arboree in contenitori tipo "Air Pot", così da garantire l'attecchimento onde evitare fenomeni di stress da trapianto (nella messa a dimora, le piante saranno dotate di un sistema di ancoraggio invisibile che non consente azioni vandaliche) e applicazione di sistema di irrigazione dotato di microirrigazione e areazione radicale, tipo Rainbird;
  - c) inserimento oltre tutto il filare più interno (in proseguimento lineare della pista ciclabile da e per i due tratti finali di piazza Castello verso l'intersezione con viale Gadio) di un trottatoio in massello di beola grigia lungo il quale potranno muoversi anche biciclette ed eventualmente auto di servizio;
  - d) collocazione di panchine (modello Milano) lungo il tracciato composto dai filari.
  
2. Quanto all'area a giardino pubblico tra il Castello e i filari alberati,
  - a) mantenimento e, ove necessario, ridisegno in ampliamento delle aree inermi, con razionalizzazione dei percorsi pedonali, occupando anche il sedime dell'attuale pista ciclabile, rispettando le forme fluide dell'impianto originario dell'Alemagna;
  - b) riqualificazione dei percorsi mediante la sostituzione dell'asfalto con la pavimentazione continua in calcestre e mediante alcune lievi correzioni nel loro sviluppo (riduzione delle superfici trattate in calcestre previste in sede di concorso);
  - c) revisione della logica delle nuove piantumazioni in ottica improntata al restauro dello stato di fatto paesaggistico evitando cambiamenti significativi dell'immagine del Castello storicizzata nel suo rapporto fra il tessuto urbano e parco Sempione, nel rispetto delle viste sul Castello provenendo dalle vie afferenti (Lanza, Sella, Ricasoli, Minghetti);
  - d) realizzazione di un emiciclo con sedute (modello Milano, ma in colorazione naturale) a contorno della fontana circolare posta dinnanzi all'ingresso del castello;
  - e) utilizzo di tappeto erboso, macchie di arbusti ornamentali, erbacee perenni (limitate), specie botaniche tappezzanti o di maggiori dimensioni, riprendendo specie già presenti in uso all'epoca della costruzione del parco, valutandole nel più ampio quadro di caratteristiche quali pregio estetico, portamento, necessità colturali, compatibilità con la fitoclimatica di Milano, resistenza allo smog, requisiti di sicurezza dei luoghi pubblici (presenza di spine e allergeni tossicità), in tutte le stagioni dell'anno.



### 3. Quanto a via Beltrami,

- a) ampliamento dei marciapiedi laterali oltre le linee delle alberature dove la pavimentazione sarà in asfalto con giunti in metallo incassati;
- b) pavimentazione della parte centrale tramite fascia in cubetti di granito bianchi di Montorfano levigati, racchiusa tra due corsie sabbiate in lastre e masselli di granito bianco di Montorfano e cordoli in beola grigia;
- c) collocazione di quattro chioschi nelle parti laterali in modo da non interferire con il cono ottico tra via Dante e il Castello;
- d) collocazione di sedute in granito bianco di Montorfano e di dissuasori in granito bianco di Montorfano lungo il lato che si affaccia su largo Cairoli.

### 4. Quanto alla viabilità,

- a) mantenimento dell'unica carreggiata stradale a ridosso della cortina edilizia in piazza Castello destinata alla circolazione esclusiva di tram (doppio senso), taxi e auto dei residenti – e attualmente motoveicoli - in un unico senso di marcia da via Minghetti a via Lanza;
- b) mantenimento del capolinea tranviario in via Ricasoli;
- c) ridefinizione della mobilità ciclistica su via Beltrami e nella piazza Castello tra Lanza e Minghetti, in condizione promiscua con quella pedonale, in continuità con via Dante.

### 5. Quanto all'illuminazione,

- a) ricollocazione dei lampioni già esistenti nella piazza in base a nuove esigenze date dal riordino degli spazi;
- b) collocazione di nuovi elementi di illuminazione lungo la "galleria" di aceri disposti nei tre filari (attualmente in fase di studio, per la migliore soluzione);

### Considerato che

il progetto, nella sua globalità, propone un nuovo necessario assetto unitario per piazza Castello, via Beltrami e largo Cairoli, consolidando la fruibilità dell'asse pedonale che collega piazza San Babila per raggiungere, attraverso il Parco Sempione, l'Arco della Pace e la piazza Sempione.

### Ritenuto

- condivisibile la scelta di valorizzare un'area monumentale come piazza Castello assicurandone un riordino e quindi una continuità di fruizione (e anche estetica), insieme a via Beltrami e largo Cairoli, realizzando il completamento della connessione a prevalente mobilità pedonale dell'asse San Babila-Duomo-Cordusio-Cairoli-Castello-Sempione;
- positivo l'intervento proposto, per l'essenzialità delle soluzioni e la linearità del linguaggio architettonico con cui realizza la valorizzazione dell'ambito in ottica unitaria, assicurandone l'ampia fruibilità in termini pratici a tutta la città oltre che ai turisti.



### Ritenuto altresì

opportuno proporre alcune osservazioni, relative ad aspetti del progetto e/o soluzioni di carattere ambientale e viabilistico.

### Rilevato che

- **quanto allo spazio pedonale alberato composto da tre filari di aceri,**
  - a) sia necessario prevedere un'illuminazione *ad hoc*, che tenga presente l'altezza delle chiome degli alberi illuminando lo spazio sottostante, con diffusori alla maggiore altezza compatibile;
  - b) sia opportuno, in prossimità di alcune delle sedute ivi posizionate, prevedere punti tecnologici/wi fi;
- **quanto a via Beltrami,**
  - a) nel rispetto della monumentalità dei luoghi e del mantenimento del cono ottico con il Castello, sia da mantenere invariato sul breve e lungo periodo, il numero di chioschi previsti dal progetto, senza successive installazioni (se non le strutture ipotizzate dal progetto stesso in rapporto agli esercizi commerciali esistenti ai lati della via) che alterino lo stato prospettico dei luoghi; in relazione a tali chioschi - limitati a quelli in progetto - in sede di concessione è opportuno sia convenuto in capo agli stessi l'onere di esposizione, durante il giorno, di sedute mobili ad uso pubblico (da retrainare in deposito durante la notte) al fine di favorire la sosta delle persone;
  - b) sia utile prevedere sottoservizi adatti all'allestimento di eventi temporanei (di cui *infra*);
  - c) sia da aumentare il numero di sedute, già in parte previste, per consentire un adeguato svolgimento della funzione contemplativa e di socialità oltre che di ricucitura e dialogo tra la funzione commerciale delle fasce laterali della via e quella monumentale-paesaggistica del cono ottico centrale;
- **quanto all'itinerario carrabile su piazza Castello tra Lanza e Minghetti,** sia utile considerare l'istituzione di una ztl riservata a tram, automobili dei residenti, taxi e mezzi di emergenza nel senso unico da sudovest a nordest compreso tra via Minghetti e via Lanza, con il tratto in senso opposto tra via Sella e via Ricasoli riservato esclusivamente alle linee tranviarie;
- **quanto alle vie Ricasoli e Sella,** sussiste una situazione di marcato degrado dei parterre alberati, dei marciapiedi e del piano stradale in rapporto, in particolare, al capolinea tranviario di via Ricasoli che oggi non prevede trasbordo di persone a causa dell'assenza di banchina di attesa, bensì solo sosta dei mezzi a porte chiuse;
- **quanto alla presenza dei pullman turistici,** sia necessario eliminare i fenomeni di sosta prolungata abusiva che si svolgono in particolare
  - a) nella piazza Castello all'altezza di via Beretta e via Jacini, oltre il tempo di fermata per il trasbordo di persone,
  - b) nella corsia preferenziale del tratto di viale Gadio, proveniente da via Legnano, mediante la costruzione di "musoni" divisori delle due corsie della carreggiata all'altezza della telecamera, così da evitare la possibilità di sostare nello spazio





- della corsia preferenziale che costringe gli autoveicoli all'invasione del senso opposto di marcia;
- quanto ai temi connessi alla ciclabilità, appare "irrisolto" il passaggio delle biciclette dalla pista ciclabile di piazza Castello (tratto Jacini/Minghetti) e dal "trottatoio" ciclopedonale da e per via Minghetti, poiché sono al momento previsti esclusivamente gli attraversamenti pedonali in prosecuzione dei marciapiedi della via Minghetti stessa;
  - quanto alle attività commerciali temporanee,
    - a) si ritiene che la riqualificazione definitiva ponga le condizioni per un forte "alleggerimento" delle manifestazioni temporanee, a scopo commerciale o semplicemente aggregativo, che dovessero necessitare dell'installazione di strutture invasive, non sussistendo più grandi spazi aperti privi di particolari ostacoli (come è invece oggi strutturata la piazza), ad esclusione dello spazio intorno alla fontana, e della via Beltrami;
    - b) appare opportuno garantire la dimensione di quiete che i caratteri morfologici del progetto di riqualificazione infine suggeriscono, evitando manifestazioni invasive e scarsamente sostenibili sul piano ecologico e logistico;
    - c) si ritiene necessario provvedere alla riduzione degli spazi dedicati annualmente alla Fiera degli Oh, Bej! Oh, Bej! collocando le bancarelle esclusivamente tra viale Gadio e piazza del Cannone (e assolutamente non tra i tre filari alberati o sul "trottatoio"), e procedendo alla progressiva ricollocazione in piazza Sant'Ambrogio sulla base delle proposte rassegnate dal Municipio 1, sia nel periodo di cantiere che successivamente alla realizzazione del progetto;

E infine che sia opportuno confermare la collocazione di due piccoli padiglioni (della foggia più adeguata al contesto monumentale) destinati ai servizi igienici alle estremità opposte dell'area in calcestre, come previsto nella prima stesura del progetto.

#### **Richiamate**

Le delibere n° 114/2014, n° 180/2014, n° 299/2014, n° 327/2015, n° 50/2016 e n° 19/2017 con cui il CdZ 1 e il Municipio 1 hanno espresso i propri indirizzi circa l'utilizzo della piazza Castello e dei suoi spazi monumentali, oltre agli aspetti viabilistici dell'intero sistema del Castello (ivi compresi Foro Buonaparte e le strade e piazze attigue);

#### **Visti**

- gli artt. 92 e 102 dello Statuto del Comune di Milano;
- l'art. 22 lett. k del Regolamento dei Municipi;
- il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica, Commercio in data 16/05/2019;
- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore dell'Area Municipio 1 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;



- il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore dell'Area Municipio 1 ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni e dell'art. 33 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale

### DELIBERA

di esprimere **PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO** per le ragioni di cui al “considerato” e al “ritenuto” segnalando la necessità di risolvere le criticità di cui al “rilevato”.

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI ( N.0002 )

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: 02 Piazza Castello;

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE ( 002 ) SESSIONE : 0072 SEDUTA DEL 21-05-19 Alle 21.27.02 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 024	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 024	
MAGGIORANZA	: 013	
VOTI FAVOREVOLI	: 016	
VOTI CONTRARI	: 008	
ASTENUTI	: 000	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : \_\_\_\_\_

IL SEGR.GEN.LE : \_\_\_\_\_

Acc 2U

VOTANO SI

002 P.D.	ARRIGONI FABIO LUIGI	018 B.S.	LAMPERTI VITTORIO PIERMA	033 P.D.	PEDERCINI LUCA
003 P.D.	CANEPA MARIAMADDALENA MA	019 B.S.	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	012 P.D.	POLI ALBERTO
004 P.D.	CARTA ELENA	009 P.D.	MANZONI LUDOVICO	020 B.S.	RIVA FEDERICA
005 P.D.	CASTELBARCO ALBANI MARIA	017 S. X M.	MAZZALI MIRKO	014 P.D.	SITIA LEOPOLDO LORENZO
007 P.D.	FOSCHI LUCA	011 P.D.	PACINI LORENZO	015 M5S	VENTURA GIUSEPPE
008 P.D.	GIAMPA' GIOVANNA				

VOTANO NO

021 F.I.	BENASSATI FEDERICO	031 C.P.M.	BRUGORA ANDREA	030 L.N.	LANZA GIANLUCA MARIA
022 F.I.	BERNI FERRETTI GIAMPAOLO	029 L.N.	DI GENNARO SIMONE MARIA	027 F.I.	ZAZZA MARCO
028 MI.POP.	BONACORSI STEFANIA	024 F.I.	JARACH FILIPPO		

ASTENUTI

ASSENTI

006 P.D.	CHAILLET GIUSTI DEL GIAR	032 P.D.	GROSSI MARINA	025 F.I.	POZZI MATTIA
023 F.I.	FASULO FILIPPO	010 P.D.	MARZOTTO CAOTORTA DOMENI	026 F.I.	TESTORI ANTONIO
016 S. X M.	GRANDI ELENA EVA MARIA				

## Il Municipio 1 - "Centro Storico"

Vista la richiesta di parere pervenuta dalla Direzione Urbanistica -Area Sportello Unico per l'Edilizia, PG. 0184062/2019 - circa l'intervento di trasformazione conservativo dell'area di via Zecca Vecchia 3 e Val Petrosa 6 - in seguito a richiesta di istruttoria preliminare, ai sensi dell'articolo 40 del RE per interventi in modalità diretta convenzionata. La richiesta di parere si articola secondo i punti che seguono:

- dotazione territoriale dei servizi;
- fabbisogno socio ambientale indotto dall'insediamento alberghiero con commercio al piede;
- presa in carico dell'area di via Scaldasole 10 e 12, indicando le caratteristiche idonee alla consegna della medesima (qualità dei suoli; recinzioni, sistemazione dello spazio in termini di sicurezza e presidio) e gestionali;
- utilizzo delle monetizzazioni, degli oneri urbanizzativi nonché delle ulteriori risorse aggiuntive offerte.

### Preso atto che

1. la proposta d'intervento riguarda tre aree cedute del Fondo immobiliare - Comune di Milano II gestito da BNP Paribas Ream Italy Sgr alla società GA Thorr. In particolare: a) la proprietà di via Scaldasole 10, 12, b) l'immobile di via Zecca Vecchia 3, c) l'immobile di via Valpetrosa 6. Nel primo caso si tratta di un'area non costruita che nel 2015 è stata assegnata in comodato d'uso all'associazione di promozione sociale Civici in convenzione (sul modello del giardino condiviso); nel secondo e terzo caso si tratta di un'autorimessa con guardiola con cortile interno e alcuni vani accessori edificata nel 1949, costruzione tutta su un unico livello;
2. nel 2017, BNP Paribas Ream Italy Sgr aveva ottenuto approvazione della proposta definitiva di Programma integrato di intervento (Pii) ai fini della riqualificazione urbana, edilizia e ambientale degli immobili attraverso il mantenimento dell'area a verde pubblico attrezzato oggi esistente in via Scaldasole e la concentrazione della slp propria dell'ambito in un'unica area già edificata (via Zecca Vecchia 3 e via Valpetrosa 6), senza incremento di suolo pubblico rispetto allo stato attuale, prevedendo la localizzazione dei diritti volumetrici in un solo ambito;
3. che la società Thorr non ha inteso coltivare il citato procedimento presentando apposita rinuncia e ha successivamente presentato richiesta di istruttoria preliminare, ai sensi dell'articolo 40 del RE per interventi in modalità diretta convenzionata (convenzione planivolumetrica);
4. la Soprintendenza ha rilasciato parere favorevole sul progetto preliminare n. 1920 del 27/2/19; il parere per interventi in aree a rischio archeologico è pervenuto in data ...
5. la Commissione per il Paesaggio ha espresso parere favorevole condizionato (quindi "da rivedere") ritenendo l'intervento "ammissibile per l'inserimento in un contesto storico sensibile di cui si riconosce una soluzione planivolumetrica adeguata" (parere in atti).

### Rilevato

1. che l'ipotesi progettuale presentata è finalizzata alla demolizione dei volumi esistenti e all'insediamento di una funzione urbana ricettiva alberghiera di circa 150 stanze di elevato livello qualitativo con servizi commerciali al piano terra e parcheggio/i al/ai piano/i interrato/i.
2. che l'impianto volumetrico prevede quattro e cinque piani fuori terra (secondo il fronte) oltre a un piano sottotetto, assimilabile in pianta a un quadrifoglio con tre corti (due nuove e una esistente ampliata) e arretramenti sulle vie Valpetrosa, Fosse Ardeatine e Zecca Vecchia; la copertura prevalente è a falde inclinate;
3. Che insediamento in sottosuolo, ove si propone di realizzare tre piani interrati a uso autorimessa è subordinato agli esiti delle indagini archeologiche su tutta l'estensione dell'area. Un piano interrato risulterebbe comunque eseguibile.

### Esaminato il progetto che nel suo complesso prevede:

- di realizzare una riqualificazione a livello morfologico del tessuto storico, condiviso nelle linee guida con la Soprintendenza di Milano, nell'ambito di via Zecca Vecchia e via Valpetrosa, realizzando un nuovo edificio dotato di parcheggi e riqualificando le vie circostanti;
- adeguamenti viabilistici sia di sedime sia di riqualificazione dei materiali (arredo, pavimentazione, segnaletica) oltre a interventi spontanei di rinaturalizzazione negli spazi pubblici storici;
- che nel bilancio dei benefici socio ambientali per la città la proposta preliminare sia accompagnata dai seguenti impegni aggiuntivi: 1. messa a disposizione di un numero di parcheggi interrati da concedere in godimento al Commissariato locale di Polizia e al Comando territoriale dei Carabinieri in connessioni e subordinatamente al prevalente recupero pedonale della piazza San Sepolcro; 2. messa a disposizione di risorse economiche aggiuntive progettuali attuative, oltre agli oneri concessori e di urbanizzazione dovuti, per la riqualificazione della piazza San Sepolcro e adiacenze, nonché altri interventi di pertinenza del Municipio 1; 3. rinuncia all'edificazione in via Scaldasole 10-12 e cessione bonaria dell'area al Comune per l'utilizzo verde pubblico.

Rilevato che una volta ultimato il complesso ospiterà un'attività ricettiva alberghiera e che questo implicherà un ridotto fabbisogno di stalli rispetto a quello di una funzione residenziale.

### Rilevato altresì

- Che a riqualificazione completata si avrà il seguente bilancio di posti auto o moto su strada: stalli moto, -25; stalli auto per residenti: -12, precisando che i sette stalli gialli previsti nel progetto (dei 19 oggi esistenti) saranno in condivisione con le forze dell'ordine. Inoltre: restano invariati i posti riservati a persone diversamente abili, sono creati due stalli per carico scarico bagagli per l'albergo, non sono previsti stalli carico scarico per i fornitori;
- che nel preesistente Garage San Remo erano disponibili: 180 posti auto di cui 100 per abbonati e 10 utilizzati dal comando Carabinieri, 70 a rotazione;



Comune di  
Milano

- che la riqualificazione di piazza San Sepolcro quale area pedonale prevede la rimozione di gran parte degli stalli auto che nella piazza sono dedicati alle forze dell'ordine e la loro ricollocazione in minima parte in strada e in gran parte nel primo piano interrato del nuovo edificio con un bilancio in positivo di 86 (oggi sono in tutto 46).

Ritenuta positiva l'intenzione di operare una riorganizzazione edilizia che ricostituisca i valori urbanistico-ambientali desumibili dal significato storico complessivo della zona, una riqualificazione delle strade adiacenti e della Piazza San Sepolcro, oltre ad altri ambiti da indicare; il conferimento definitivo dell'area di via Scaldasole 10-12.

Ritenuto importante sottolineare che i volumi e le relative altezze inseriti mediante il nuovo progetto si ritengono coerenti con la situazione esistente di grande pregio architettonico;

Ritenuto inoltre necessario

1. recuperare una quota superiore a quella prevista di stalli moto e stalli auto residenti;
2. collocare uno stallo destinato al carico e scarico (non bagagli, ma merci).

### Considerato

quanto alla dotazione territoriale dei servizi: l'area risulta adeguatamente dotata di servizi. Stante la sua collocazione, nel pieno centro storico, in area di pregio elevato, a fronte di variegata disponibilità di servizi, sia pubblici che privati, e di rilevante disponibilità di trasporti pubblici locali, limitate risultano le aree di sosta, per quanto rileva in specie per residenti, e gli stalli per motoveicoli; in tal senso, opportuno è salvaguardare la disponibilità di sosta per residenti e di stalli per motoveicoli;

quanto al fabbisogno socio ambientale indotto dall'insediamento alberghiero con commercio al piede, come sopra specificato, non si ritiene che si determini particolare fabbisogno, opportuna è l'opzione di miglioramento degli spazi per la mobilità pedonale; in tal senso, si condivide il progetto volto alla valorizzazione della mobilità pedonale in specie relativamente a Piazza San Sepolcro e vie limitrofe, determinandosi anche una connessione con Piazza Pio XI; quanto alla presa in carico dell'area di via Scaldasole 10 e 12, indicando le caratteristiche idonee alla consegna della medesima (qualità dei suoli, recinzioni, sistemazione dello spazio in termini di sicurezza e presidio) e gestionali: l'area è attualmente recintata, con apertura/chiusura e gestione in capo ad associazione sul modello dei giardini condivisi; si ritiene che l'area debba essere mantenuta a verde con possibilità di svolgimento di attività di aggregazione, in connessione con il vicino CAM comunale e in relazione all'edificio di edilizia popolare fronteggiante ed ai servizi dallo stesso ospitati; si richiede il trasferimento del bene, come sarà acquisito, in carico al Municipio 1, con destinazione a verde;

quanto all'utilizzo delle monetizzazioni, degli oneri urbanizzativi nonché delle ulteriori risorse aggiuntive offerte, ritiene che tali proventi vadano destinati, attraverso opere da eseguirsi a scomputo o in via diretta per le risorse aggiuntive, in via prioritaria per interventi a favore della mobilità in specie pedonale, individuando, in ordine di priorità i seguenti interventi:



\* riordino a mobilità pedonale privilegiata di Piazza San Sepolcro e Vie limitrofe a determinare un reticolo connesso con Piazza Pio XI, con valorizzazione delle pavimentazioni e adeguato arredo;

\*\* ampliamento di marciapiedi in Via Lamarmora; mobilità pedonale privilegiata Via dei Pellegrini, Via Cassolo (marciapiedi ampliati o a raso) con limitazione velocità veicoli; con accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;

\*\*\* riordino tratti pedonali delle vie Rovello, San Tommaso, Giulini e delle Vie Speronari-Falcone-Arcimboldi-Unione, con marciapiedi a raso per mobilità pedonale privilegiata, accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;

\*\*\*\* Riordino quale area a prevalenza pedonale. Accessibilità e abbattimento barriere. Arredo urbano connesso alla pedonalità.

Quanto sopra specificato,

#### Visti

- gli artt. 92 e 102 dello Statuto del Comune di Milano;
- l'art. 22 lett. k del Regolamento dei Municipi;
- il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica, Commercio in data 16/05/2019;
- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore dell'Area Municipio 1 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore dell'Area Municipio 1 ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni e dell'art. 33 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole circa l'intervento proposto per le motivazioni di cui al primo "Ritenuto", specificando, sulla base e richiamato quanto al Considerato, specifica:

§ quanto alla dotazione territoriale dei servizi: l'area risulta adeguatamente dotata di servizi. Stante la sua collocazione, nel pieno centro storico, in area di pregio elevato, a fronte di variegata disponibilità di servizi, sia pubblici che privati, e di rilevante disponibilità di trasporti pubblici locali, limitate risultano le aree di sosta, per quanto rileva in specie per residenti, e gli stalli per motoveicoli; in tal senso, opportuno è salvaguardare la disponibilità di sosta per residenti e di stalli per motoveicoli.

In tal senso, chiede che si preveda:





- il recupero di stalli moto su strada (- 25) ove possibile nell'ambito, ad esempio lungo Valpetrosa (tra Fosse Ardeatine e piazza San Sepolcro) dove ora sussistono stalli riservati alle forze dell'ordine;
- il recupero di stalli gialli (- 12) attribuendo solo alla sosta residenti i 7 stalli su strada e il recupero degli stalli residui mancanti attraverso trasformazione di stalli a pagamento (righe blu) nell'ambito;
- 2. la eliminazione degli stalli auto (destinati alle forze dell'ordine) presenti in piazza San Sepolcro, salvo la sosta temporanea indispensabile alle autovetture operative;
- 3. di prevedere - durante la realizzazione delle opere - la ricollocazione temporanea degli stalli delle forze dell'ordine, individuando come idoneo lo spazio di piazza Edison e via della Posta, prevedendo che tale spazio, al termine dei lavori - avvenuta la ricollocazione delle vetture delle forze dell'ordine - potrà essere in parte destinato alla sosta dei residenti nel caso in cui il nuovo edificio di Zecca Vecchia non ospitasse i tre piani interrati previsti.

§ quanto al fabbisogno socio ambientale indotto dall'insediamento alberghiero con commercio al piede, come sopra specificato, non si ritiene che si determini particolare fabbisogno, opportuna è l'opzione di miglioramento degli spazi per la mobilità pedonale; in tal senso, si condivide il progetto volto alla valorizzazione della mobilità pedonale in specie relativamente a Piazza san sepolcro e vie limitrofe, determinandosi anche una connessione con Piazza Pio XI;

§ quanto alla presa in carico dell'area di via Scaldasole 10 e 12, indicando le caratteristiche idonee alla consegna della medesima (qualità dei suoli, recinzioni, sistemazione dello spazio in termini di sicurezza e presidio) e gestionali: l'area è attualmente recintata, con apertura/chiusura e gestione in capo ad associazione sul modello dei giardini condivisi; si ritiene che l'area debba essere mantenuta a verde con possibilità di svolgimento di attività di aggregazione, in connessione con il vicino CAM comunale e in relazione all'edificio di edilizia popolare fronteggiante ed ai servizi dallo stesso ospitati; si richiede il trasferimento del bene, come sarà acquisito, in carico al Municipio 1, con destinazione a verde;

§ quanto all'utilizzo delle monetizzazioni, degli oneri urbanizzativi nonché delle ulteriori risorse aggiuntive offerte, ritiene che tali proventi vadano destinati, attraverso opere da eseguirsi a scomputo o in via diretta per le risorse aggiuntive, in via prioritaria per interventi a favore della mobilità in specie pedonale, individuando, in ordine di priorità i seguenti interventi:

\* riordino a mobilità pedonale privilegiata di Piazza San Sepolcro e Vie limitrofe a determinare un reticolo connesso con Piazza Pio XI, con valorizzazione delle pavimentazioni e adeguato arredo;

\*\* ampliamento di marciapiedi in Via Lamarmora; mobilità pedonale privilegiata Via dei Pellegrini, Via Cassolo (marciapiedi ampliati o a raso) con limitazione velocità veicoli; con accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;



\*\*\* riordino tratti pedonali delle vie Rovello, San Tommaso, Giulini e delle Vie Speronari-Falcone-Arcimboldi-Unione, con marciapiedi a raso per mobilità pedonale privilegiata, accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;

\*\*\*\* Riordino quale area a prevalenza pedonale. Accessibilità e abbattimento barriere. Arredo urbano connesso alla pedonalità.

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI ( N.0004 )

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: 03 Via Zecca Vecch;

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE ( 004 ) SESSIONE : 0072 SEDUTA DEL 21-05-19 Alle 21.28.47 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 024	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 020	
MAGGIORANZA	: 011	
VOTI FAVOREVOLI	: 020	
VOTI CONTRARI	: 000	
ASTENUTI	: 004	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : \_\_\_\_\_

IL SEGR.GEN.LE : \_\_\_\_\_

Att. 30

VOTANO SI

002 P.D.	ARRIGONI FABIO LUIGI	008 P.D.	GIAMPA' GIOVANNA	033 P.D.	PEDERCINI LUCA
021 F.I.	BENASSATI FEDERICO	024 F.I.	JARACH FILIPPO	012 P.D.	POLI ALBERTO
022 F.I.	BERNI FERRETTI GIAMPAOLO	018 B.S.	LAMPERTI VITTORIO PIERMA	020 B.S.	RIVA FEDERICA
003 P.D.	CANEPA MARIAMADDALENA MA	019 B.S.	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	014 P.D.	SITIA LEOPOLDO LORENZO
004 P.D.	CARTA ELENA	009 P.D.	MANZONI LUDOVICO	015 M55	VENTURA GIUSEPPE
005 P.D.	CASTELBARCO ALBANI MARIA	017 S. X M.	MAZZALI MIRKO	027 F.I.	ZAZZA MARCO
007 P.D.	FOSCHI LUCA	011 P.D.	PACINI LORENZO		

VOTANO NO

ASTENUTI

028 MI.POP.	BONACORSI STEFANIA	029 L.N.	DI GENNARO SIMONE MARIA	030 L.N.	LANZA GIANLUCA MARIA
031 C.P.M.	BRUGORA ANDREA				

ASSENTI

006 P.D.	CHAILLET GIUSTI DEL GIAR	032 P.D.	GROSSI MARINA	025 F.I.	POZZI MATTIA
023 F.I.	FASULO FILIPPO	010 P.D.	MARZOTTO CAOTORTA DOMENI	026 F.I.	TESTORI ANTONIO
016 S. X M.	GRANDI ELENA EVA MARIA				



Acc M  
Comune di  
Milano

## Il Municipio 1 - "Centro Storico"

### PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 29 del 26 Ottobre 2015, il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche al Titolo VII "Decentramento" dello Statuto del Comune di Milano, finalizzate ad introdurre il nuovo modello di decentramento, basato sull'articolazione del territorio cittadino in Municipi;
- Con deliberazione n. 17 del 14 aprile 2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, in cui sono definite le funzioni e le norme fondamentali di organizzazione e di funzionamento dei Municipi;
- Con la proposta di deliberazione rassegnata per esame e parere in data 2 Maggio 2019 si propone la modifica dell'art. 31, comma 1, del Regolamento dei Municipi, concernente il quorum (strutturale) necessario per la valida costituzione del Consiglio di Municipio nelle sedute di prima e seconda convocazione
- In sostanza la delibera in esame - motivando con la finalità di maggior chiarezza - propone di sostituire l'attuale dettato regolamentare, che recita: *"Le sedute del Consiglio (di Municipio) sono validamente costituite, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri assegnati e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Presidente del Municipio"* con la seguente disposizione: "Le sedute del Consiglio (di Municipio) sono validamente costituite, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri assegnati. Il numero legale per la validità delle sedute in seconda convocazione è raggiunto con la presenza di almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Presidente del Municipio."
- In sostanza, il comma in esame viene distinto in due periodi, cosicché risulti più chiaro che la precisazione "senza computare a tal fine il Presidente del Municipio" è riferita alla sola fattispecie della seconda convocazione.
- La proposta di delibera specifica che:
  - l'art. 38 co. 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, recante il "Testo Unico delle Leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali" dispone che il Regolamento di funzionamento dei Consigli indichi il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri assegnati, senza computare a tale fine il Sindaco;

- L'orientamento espresso in molteplici occasioni da parte del Ministero dell' Interno (*ex multis*, parere in data 26 Ottobre 2016) nonché da consolidata giurisprudenza , ha precisato che, nelle ipotesi in cui l'ordinamento non ha inteso computare il Sindaco nel *quorum* richiesto per la validità di una seduta lo ha indicato espressamente , ribadendo inoltre che tale espressione è contenuta nell' art. 38 sopra citato ed è valida solo per l' invalicabilità della soglia di 1/3 nel calcolo del *quorum* strutturale.
- Ulteriormente la proposta di delibera riporta il testo dell'art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale di Milano, quale riferimento.

#### RILEVATO CHE:

L'art. 38, c. 2 del T.U.O.E.L. n. 267/2000 demanda al regolamento comunale, “..nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto” la determinazione del “numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute”, con il limite che detto numero non può, in ogni caso, scendere sotto la soglia del “terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia”; quest'ultimo assunto deve essere inteso nel senso che, limitatamente al computo del “terzo” dei consiglieri, il sindaco deve essere escluso (Parere Ministero Interno 28 Ottobre 2014)

In prima convocazione, è pacifico che nel novero dei consiglieri va ricompreso anche il sindaco (così Corte Costituzionale, sentenza n. 44 del 10-20 febbraio 1997, nella quale è stato affermato che, in base alla riforma recata dalla legge n. 81/1993 il sindaco, eletto direttamente, anche se non più scelto sulla base della sua precedente investitura nella carica di consigliere comunale è, a tutti gli effetti, un componente del consiglio comunale; egualmente vale per similarità per il presidente di Municipio

Del resto, “l'art. 38 del d.lgs. n. 267/00 prevede un contenuto minimo obbligatorio del regolamento comunale sul funzionamento dell'organo consiliare, stabilendo, per la validità delle sedute, che debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco, ma non imponendo, neppure implicitamente, il mancato computo del sindaco anche per l'ipotesi di diverse, e più gravose, ipotesi di quorum costitutivo previste dalla normativa locale” (TAR Lombardia, ordinanza n. 130 del 29.01.2015)

In sintesi, dunque, la determinazione del quorum cosiddetto strutturale è devoluta dalla legge al regolamento dell'organo, sia esso quello del Consiglio Comunale oppure, - come nel caso di specie - quello dei Municipi, con l'unico limite del quorum minimo di un terzo, in cui non computare il Sindaco o il Presidente di Municipio. Resta però evidente che, laddove siano previsti, nel caso ad esempio della prima convocazione,

quorum maggiori, non sussiste ragione per escludere dal computo dei presenti il Sindaco o il Presidente di Municipio. Ciò in quanto, come detto, la norma cornice detta un limite minimo che, una volta superato, non prescrive esclusioni. La stessa *ratio* della norma, che risiede nella tutela delle minoranze ma pure nella valorizzazione dei compiti dei consiglieri, sospinti alla presenza alle sedute al fine di garantire il funzionamento dell'organo (con ciò superando, attraverso appunto i regolamenti, la sopravvissuta - fino alla approvazione degli stessi - norma di cui all' art. 127, comma 1 del R.D. 4/2/1915 n. 148 che prevede che "i consigli comunali non possono deliberare se non interviene la metà dei consiglieri assegnati al comune; però, alla seconda convocazione che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno quattro membri" : norma, per questo detta "dei quattro gatti")

Da tale devoluzione discende la potestà di ogni organo di disciplinare come ritenuto la materia, cosicché tale determinazione ben può essere diversa fra Comune e Municipi, che hanno organi diversi nel numero di componenti e diversa organizzazione

Valga ulteriormente precisare che, quanto al computo della maggioranza in caso di organi con componenti di numero dispari, laddove il regolamento nulla espliciti in merito, permangono ancora interpretazioni diverse che alternativamente valorizzano il computo aritmetico, per cui l'arrotondamento è in difetto fino a frazione di 50; in eccesso con frazione superiore (Parere Ministero Interni 16.1.2013) oppure il criterio ampliativo ("quel numero che, moltiplicato per due, supera di una unità il numero totale dei consiglieri": Parere Ministero Interno 6 Luglio 2006)

## CONSIDERATO

che la proposta di modifica di cui ci si occupa risulta invero una mera specificazione della disposizione regolamentare già in vigore, della quale si ritiene abbia in sostanza mantenuto i contenuti, pur meglio esplicitando che l'esclusione del Presidente di Municipio dal computo dei presenti per il raggiungimento dei quorum si applica solo nel caso di seconda convocazione (così ai fini di rispetto della norma di legge), mentre nel caso di maggior numero richiesto di presenti (come nella prima convocazione ma pure laddove siano chiesti quorum speciali) il Presidente di Municipio è computato ai fini del raggiungimento del quorum (la disposizione risultava sufficientemente chiara anche nella attuale versione, tuttavia una maggiore chiarezza può risultare opportuna)

che la disposizione regolamentare, anche nella nuova versione, non esplicita un criterio di computo numerico rispetto al numero, dispari, dei consiglieri assegnati; tuttavia fissa il numero necessario per la validità della seduta, in



prima convocazione, in “almeno la metà dei Consiglieri assegnati”: con tale formula (che evidentemente non parla – come altri regolamenti – della “metà più uno degli assegnati” nè specifica come calcolare tale numero) non pare che possa ritenersi altrimenti che il computo debba essere su base aritmetica, sposando il metodo formulato nel parere del Ministero degli Interni in data 16.1.2013

#### VISTI:

- gli art. 17 co. 5 e 42 del D.Lg s. n. 267 del 18 agosto 2000 recante il "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 e, in particolare, l'art. 1 comma 22;
- lo Statuto del Comune di Milano, come in specie modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 26 Ottobre 2015;
- °il Regolamento dei Municipi
- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 dal Direttore dell'Area Municipio 1 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;
- il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore dell'Area Municipio 1 ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni e dell'art. 33 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, che del presente atto forma parte integrante e sostanziale

#### DELIBERA

di esprimere, per i motivi di cui al “Considerato” parere favorevole alla modifica proposta dell'art. 31 del Regolamento dei Municipi, rassegnando quanto al secondo punto dello stesso “Considerato” quale osservazione rispetto al testo della disposizione.



Acc HV

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI ( N.0006 ) PAG. 1

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: 04 Art 31 com 1 Reg;

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE ( 006 ) SESSIONE : 0072 SEDUTA DEL 21-05-19 Alle 21.33.26 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 022	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 022	
MAGGIORANZA	: 012	
VOTI FAVOREVOLI	: 022	
VOTI CONTRARI	: 000	
ASTENUTI	: 000	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : \_\_\_\_\_

IL SEGR.GEN.LE : \_\_\_\_\_

VOTANO SI

002 P.D.	ARRIGONI FABIO LUIGI	007 P.D.	FOSCHI LUCA	011 P.D.	PACINI LORENZO
021 F.I.	BENASSATI FEDERICO	008 P.D.	GIAMPA' GIOVANNA	033 P.D.	FEDERCINI LUCA
022 F.I.	BERNI FERRETTI GIAMPAOLO	024 F.I.	JARACH FILIPPO	012 P.D.	POLI ALBERTO
028 MI.POP.	BONACORSI STEFANIA	018 B.S.	LAMPERTI VITTORIO PIERMA	020 B.S.	RIVA FEDERICA
003 P.D.	CANEPA MARIAMADDALENA MA	019 B.S.	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	014 P.D.	SITIA LEOPOLDO LORENZO
004 P.D.	CARTA ELENA	009 P.D.	MANZONI LUDOVICO	015 M5S	VENTURA GIUSEPPE
005 P.D.	CASTELBARCO ALBANI MARIA	017 S. X M.	MAZZALI MIRKO	027 F.I.	ZAZZA MARCO
029 L.N.	DI GENNARO SIMONE MARIA				

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

031 C.P.M.	BRUGORA ANDREA	016 S. X M.	GRANDI ELENA EVA MARIA	010 P.D.	MARZOTTO CAOTORTA DOMI
006 P.D.	CHAILLET GIUSTI DEL GIAR	032 P.D.	GROSSI MARINA	025 F.I.	POZZI MATTIA
023 F.I.	FASULO FILIPPO	030 L.N.	LANZA GIANLUCA MARIA	026 F.I.	TESTORI ANTONIO